

Tre morti in poche ore

Tragico bollettino sulle strade veronesi



ale dopo essere finita contro la recinzione del ristorante Risto su strada La Rizza DIENNE/FOTO

4,20

L'ORARIO DEL PRIMO INCIDENTE MORTALE

La lunga scia di **sangue** è cominciata **ieri notte** ed è proseguita poi a **mezzogiorno** in Valpantena e poco prima delle **16** sulla strada da Stallavena a **Cerro**

58

LE VITTIME DELLA STRADA NEL 2016

Le ultime **tre vittime** vanno a incrementare un **bilancio** già terribile: nel 2016 i morti sulle strade **veronesi** salgono a 58, di cui **dieci** nel territorio cittadino

VALPANTENA. Gianfranco Zoccatelli, 77 anni, di Borgo Venezia, era alla guida della sua auto

Anziano esce di strada per un malore fatale

Tragedia in contrada Campagnola

Uno dei figli: «Era attivo anche se malato da tempo. Era un nonno molto amato da tutta la famiglia»

Potrebbe esserci un malore all'origine dell'incidente mortale avvenuto ieri mattina, poco dopo mezzogiorno, in contrada Campagnola, all'incrocio con via monsignor Carrao all'inizio della Valpantena.

A perdere la vita Gianfranco Zoccatelli, 77 anni, residente in Borgo Venezia, in via Plinio, molto conosciuto perché aveva una macelleria a Zevio.

L'uomo viaggiava su un'auto Honda e all'improvviso è andato a sbattere contro il muretto di recinzione di un'abitazione.

Sono stati proprio gli abitanti della zona a uscire sentendo il forte botto e a dare l'allarme al 118. Le persone hanno subito provato a chiamare l'uomo, sperando che fosse ancora in vita, ma Zoccatelli non dava segnali. Non è chiaro se a provocare il decesso sia stato il malore, o se

un malore abbia causato l'incidente poi rivelatosi mortale.

Zoccatelli è la cinquantasettesima vittima della strada da inizio anno.

È molto probabile che l'anziano abbia avuto un malore al volante. Da anni soffriva di una malattia degenerativa, ma era molto attivo e non si era fatto abbattere dalla disabilità.

«Mio padre era stato a San Fidenzio», dice uno dei tre figli, Andrea, «siamo convinti che abbia avuto un malore, diversamente non ci possiamo spiegare la sua morte. Nonostante la malattia che lo tormentava da 28 anni era molto attivo, sempre in giro, la sua auto era stata modificata con gli ausili per permettergli di essere autonomo».

Andrea ieri era a casa della mamma, con gli altri fratelli. «Siamo una famiglia molto



L'Honda dell'anziano Zoccatelli deceduto in Valpantena DIENNE

numerosa, ci sono anche otto nipoti che erano tanto affezionati al nonno. E mio padre li adorava. Lui è sempre stato un punto di riferimento per tutti, e poi aveva sempre la

battuta pronta era un uomo di spirito. Ci mancherà tantissimo». Il funerale di Zoccatelli verrà fissato nelle prossime ore, non appena il magistrato darà nulla osta. ●A.V.



Stallavena, scontro frontale tra una Mercedes e una Fiat, morta passeggera dell'utilitaria DIENNE

ORE DI CODA. Giornata rovinata per molti: «È peggio che in agosto»

Basso lago, traffico congestionato E la zona di «Gardaland» va in tilt

Traffico congestionato ieri nel basso lago, con code durate ore per guadagnare poche centinaia di metri. Giornata rovinata, quindi, per i molti che, visto il sole splendente e la mite temperatura, hanno deciso di raggiungere le sponde del Garda. E si sono ritrovati in un incubo: fermi, immersi nello smog e con figli stanchi e urlanti sui sedili posteriori. «Mai vista una cosa del genere, è peggio che in agosto», commentavano ieri gli automobilisti «inchiodati» sulla strada. E non è andata meglio a chi ha deciso di

divertirsi a Gardaland. Tanto che molti hanno chiamato le forze dell'ordine per chiedere un intervento e alcuni hanno telefonato anche al nostro giornale, come Andrea Dal Zovo. «Sono fermo da un'ora e cinquanta nel parcheggio di Gardaland e sono riuscito a percorrere solo cinque metri», si è sfogato ieri alle 19.50. «Ho contattato anche i carabinieri di Peschiera, ma mi hanno detto che il traffico è congestionato fino all'autostrada e che c'è una coda stimata di tre ore. Il problema è che qui non c'è nessuno che

ci dia un consiglio su cosa fare». Dopo una giornata che per lui è stata terribile. «Siamo arrivati io, mia moglie e i nostri figli, al parco divertimenti alle 12 dopo un'ora e mezza di viaggio, contro i 40 minuti soliti. E passi. Abbiamo speso 138 euro per fare una sola attrazione, perché c'erano troppe persone e l'attesa era in media di 105 minuti. Fatta un'attrazione, abbiamo desistito. E passi. Ma la cosa che mi ha dato più fastidio è stata sentirmi abbandonato qui, dentro questo parcheggio». ●C.T.

Giovedì 3 Novembre in Regalo con **L'Arena** il magazine

in copertina **Alex Zanardi**



BENESSERE

Massaggi di coppia



TERRITORIO

Cantina Italia



FOOD

Rivoluzioni a tavola



AUTO

Wild drive

Chiedilo al tuo edicolante

L'Arena **Bresciaoggi** **IL GIORNALE DI VICENZA**

È un'iniziativa



PubliAdige CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ